

Domenico Procacci e Gianluca Arcopinto

presentano

RUGGINE

un film di

DANIELE GAGLIANONE

tratto dall'omonimo romanzo di Stefano Massaron

con

Filippo Timi, Stefano Accorsi, Valerio Mastandrea, Valeria Solarino

e per la prima volta sullo schermo

Giampaolo Stella, Giuseppe Furlò, Giulia Coccellato

una produzione

FANDANGO ZAROFF FILM

in collaborazione con

RAI CINEMA

GIORNATE DEGLI AUTORI : 1 SETTEMBRE

distribuito in Italia da



IN SALA DAL 2 SETTEMBRE

distribuzione internazionale

FANDANGO PORTOBELLO

[email: sales@fandangoportobello.com](mailto:sales@fandangoportobello.com)

UFFICIO STAMPA FILM:

Studio PUNTOeVIRGOLA

Tel. +39.06.39388909

info@studiopuntoevirgola.com

www.studiopuntoevirgola.com

Olivia Alighiero: +39.335.6303795

Flavia Schiavi: +39.335.6793144

Anna Funtò +39.334.7998286

Chiara Lenzi: +39.333.3472894

UFFICIO STAMPA FANDANGO

Tel:+39.06.85218106- 06.85218123 Fax:+39.06.85218120

ufficiostampa@fandango.it

Daniela Staffa Mob + 39.335.1337630 – daniela.staffa@fandango.it

Marinella di Rosa Mob: +39.335.7612295:

marinella.dirosa@fandango.it

Federica Ceraolo Mob: +39.3409172947:

federica.ceraolo@fandango.it

i materiali stampa sono disponibili sul sito www.fandango.it

CAST TECNICO

<i>Regia</i>	Daniele Gaglianone
<i>Sceneggiatura</i>	Daniele Gaglianone Giaime Alonge Alessandro Scippa tratta dall'omonimo romanzo di Stefano Massaron (ed. Stile Libero – Einaudi)
<i>Fotografia</i>	Gherardo Gossi
<i>Scenografia</i>	Marta Maffucci
<i>Montaggio</i>	Enrico Giovannone
<i>Musiche</i>	Evandro Fornasier, Walter Magri, Massimo Miride
<i>Canzone originale</i>	Vasco Brondi e Le Luci della Centrale Elettrica
<i>Costumi</i>	Lina Fucà / Francesca Tessari
<i>Suono</i>	Vito Martinelli
<i>Produttori</i>	Gianluca Arcopinto per Zaroff Film Domenico Procacci per Fandango
<i>Produzione</i>	Fandango, Zaroff
<i>in collaborazione con</i>	Rai Cinema
<i>con il sostegno della</i>	Apulia Film Commission
<i>Distribuzione italiana</i>	Fandango Distribuzione
<i>Distribuzione Internazionale</i>	Fandango Portobello Sales +44 207 6051396
<i>Durata</i>	109'

CAST ARTISTICO

<i>Dr Boldrini</i>	Filippo Timi
<i>Sandro adulto</i>	Stefano Accorsi
<i>Carmine adulto</i>	Valerio Mastandrea
<i>Cinzia adulta</i>	Valeria Solarino
<i>Carmine bambino</i>	Giampaolo Stella
<i>Sandro bambino</i>	Giuseppe Furlò
<i>Cinzia bambina</i>	Giulia Coccellato
<i>Tonio</i>	Giacomo Del Fiacco
<i>Andrea</i>	Leonardo Del Fiacco
<i>Betta</i>	Annamaria Esposito
<i>Rosalia</i>	Alessia Di Domenica
<i>Margherita</i>	Giulia Geraci
<i>Padre Sandro</i>	Michele De Virgilio
<i>Madre Sandro</i>	Anita Kravos
<i>Cosimo</i>	Giuseppe Vitale
<i>Sig.ra Mauriello</i>	Cristina Mantis

Crediti non contrattuali

SINOSSI

Siamo in una città del nord Italia alla fine degli anni settanta. Durante una calda estate in un quartiere di periferia abitato da immigrati meridionali e del nord est, in una piccola babele linguistica, la banda capitanata dal siciliano Carmine passa il tempo tra giochi e scontri con altre piccole bande. Giocano a fare gli adulti per sentirsi grandi, soprattutto nel loro luogo mitico, il loro regno, il Castello, due vecchi silos arrugginiti sui quali col tempo si sono accatastati rottami e ferraglia.

Quell'estate, un nuovo medico arriva nel quartiere: il dottor Boldrini, un elegante e aristocratico signore. La gente della zona, socialmente assai più modesta, prova soggezione e ammirazione per il medico. Solo Carmine e i suoi piccoli amici, Sandro, Cinzia, Betta, Andrea e Tonio, si renderanno drammaticamente conto della reale natura di quest'uomo. Quando il dottore rapirà la sorellina di Carmine, Rosalia, per "mangiarsela", lo scontro con il Male sarà inevitabile.

Tre decenni più tardi, lontano da quell'estate, tre adulti alle prese con il quotidiano delle loro vite. Sono Carmine, Sandro e Cinzia.

Il primo passa la sua giornata al bar a bere, a perdere tempo, ad inveire contro il mondo tutto il suo rancore. Il secondo è nel suo piccolo e disordinato appartamento insieme al figlio di 5 anni e, invece di lavorare, si lascia trascinare in un gioco infantile, la caccia al "Drago Nero". La terza è impegnata in un consiglio di classe di scuola media, un appuntamento caratterizzato dal torpore della routine. Improvvisamente e in modi diversi, l'eco di quell'estate violenta entrerà inesorabile nelle loro vite apparentemente normalizzate.

Daniele Gaglianone

NOTE DI REGIA

Come raccontare la storia di *RUGGINE*? Posso partire dalle favole, che anche se le associamo ai bambini e ad un'età che vogliamo preservare come innocente, raccontano a volte storie terribili e spaventose; e come accade spesso nelle fiabe, in questa storia un gruppo di bambini incontra l'orco, l'uomo nero. È la storia di una battaglia contro il male assoluto che divora l'infanzia.

Il film ha una struttura particolare; ci sono 4 percorsi che si incrociano, uno riguarda il passato e tre si svolgono nel presente, ma il rapporto fra le due dimensioni temporali non è mai di dipendenza ovvero il passato non è mai un flash back così come il presente non è mai un flash forward. Tranne nel finale, quando i protagonisti si ritrovano a fare i conti con i propri fantasmi in modo diretto, il passato diventa un ricordo, un frammento della memoria, per quanto bruciante e vivo. Si tratta di una storia di amicizia che sopravvive nel tempo e anche di un tentativo di riconciliazione con se stessi e i propri fardelli. Può anche essere letta come un'allegoria sul potere, sulla soggezione che proviamo nei suoi confronti e di quanto sia alto il prezzo da pagare se si decide di combatterlo.

Perché ho voluto immergermi in questa storia? Quando ho letto l'omonimo romanzo di Stefano Massaron mi sono sentito a casa, nel senso che quei bambini e quel quartiere li sentivo vicini a ciò che io e miei coetanei eravamo stati alla fine degli anni settanta nella periferia di Torino. E poi uno dei temi del film riguarda qualcosa che esercita su me una forte suggestione; quali tracce lascia dentro a un persona un'esperienza drammatica? Come si sopravvive all'incontro con il male? Come cambia la relazione con il mondo che ci circonda, indifferente alla guerra che ormai "solo io so di aver combattuto"?

O forse, al di là di tante parole, potrei trovare una risposta in un incontro casuale che ho avuto un paio di mesi fa e che ha illuminato retroattivamente il viaggio di questo film. Ero andato a presentare *PIETRO*, un mio film del 2010, in una cittadina vicino Torino; alla fine del dibattito si avvicina un uomo e mi saluta con gli occhi lucidi. Lo riconosco, nonostante siano passati tanti anni. Era il "mio" Carmine, il capo della piccola banda della mia via. Era venuto a vedere il film perché aveva letto il mio nome. Ci siamo guardati e lui mi ha detto con dolcezza e malinconia: "Daniele, quante cose avrei da chiederti, di quante cose ti vorrei parlare." Poi si è girato e si è allontanato. Io sono rimasto in silenzio. Anche i miei occhi erano diventati lucidi.

Daniele Gaglianone

DANIELE GAGLIANONE

Nato ad Ancona nel 1966, si è laureato in Storia e Critica del Cinema presso l'Università di Torino. Dai primi anni Novanta collabora all'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza (ANCR) per il quale ha realizzato, tra il '91 e il '97, numerosi documentari. In questi anni ha girato numerosi cortometraggi di fiction e documentari, sia in video che in pellicola: *La ferita* (1991) secondo premio Spazio Italia al Festival Cinema Giovani di Torino, *Era meglio morire da piccoli* (1992) primo premio Spazio Italia, *L'orecchio ferito del piccolo comandante* (1994) menzione speciale al Festival di Locarno 1995, *Il sale della terra* (1995) *Luoghi inagibili in attesa di ristrutturazione capitale* (1997) primo premio Spazio Italia sezione doc. Nel 1998 ha collaborato alla sceneggiatura e lavorato come assistente alla regia per il film *Così ridevano* di Gianni Amelio, Leone d'oro alla Mostra di Venezia.

Del 2000 è l'esordio nel lungometraggio con *I nostri anni*, selezionato alla Quinzaine del Festival di Cannes 2001 e vincitore del Jerusalem Film Festival 2001 e della Sacher d'oro per la miglior opera prima.

Nel 2004 il suo secondo lungometraggio *Nemmeno il destino* partecipa nella sezione Giornate degli Autori al Festival del cinema di Venezia dove riceve il premio Lino Micciché dalla giuria della Scuola Nazionale di Cinema come miglior lungometraggio italiano presente alla Mostra.

Nel 2005 *Nemmeno il destino* vince il Tiger Award all'International Film Festival di Rotterdam e il premio speciale della giuria al Festival di Taipei a Taiwan.

Nel 2008 presenta nella sezione "Ici et Ailleurs" del Festival di Locarno il documentario sulla Bosnia *Rata nece biti – la guerra non ci sarà*. Il documentario vince il Premio Speciale della Giuria al Torino Film Festival nella sezione documentari italiani. Nel 2009 *Rata nece biti – la guerra non ci sarà* riceve il David di Donatello come miglior documentario.

Nel 2009 realizza *Pietro*, terzo lungometraggio di finzione, selezionato nel concorso internazionale del Festival di Locarno 2010. Nel 2011 il film riceve due candidature ai Nastri d'argento, una per la sceneggiatura e una per il suono.

Anche attivo in campo teatrale, con il gruppo ilBuioFuori [*theOutsideDark*] debutta al Festival Internazionale InTeatro di Poverigi nel 2006 con lo spettacolo ispirato alle poesie di Malcolm Lowry, *Come ordini urlati in una tempesta di vento* [like orders shouted in a gale of wind]. Nel 2007 presenta un altro spettacolo ispirato allo scrittore Malcolm Lowry al Festival Internazionale delle Colline Torinese, sempre con il gruppo ilBuioFuori, dal titolo *In qualunque modo questa guerra finisca*.

FILMOGRAFIA

I NOSTRI ANNI

(Lungometraggio; Italia 2000; 90')

Quinzaine des Réalisateurs - Cannes Film Festival 2001

Sacher d'oro miglior opera prima 2001

Van Leer Award - Jerusalem Film Festival 2001

NEMMENO IL DESTINO

(Lungometraggio; Italia 2004; 110')
Giornate degli autori – Venezia 2004
Tiger Award - Rotterdam Film Festival 2005
Premio Speciale della Giuria - Taipei Film Festival Taiwan 2005

RATA NECE BITI – La guerra non ci sarà
(Documentario; Italia/Bosnia 2008; 180')
Festival di Locarno 2008, sezione "Ici et Ailleurs";
Premio Speciale della Giuria - Torino Film Festival 2008.
David di Donatello 2009 miglior documentario.

PIETRO
(Lungometraggio; Italia 2010; 80')
Festival di Locarno 2010, concorso internazionale.
Nastri d'argento 2011, candidature alla sceneggiatura e al suono.

FILIPPO TIMI

Frequenta a Bologna il laboratorio "Il risveglio - appunti per una mitologia contemporanea" nel 1997. Studia con il Maestro Bruno de Franceschi voce, flautofonia e canto armonico; con Julie Stanzack (Pina Bausch), i Sosta Palmizi e Raffaella Giordano per il lavoro sul corpo e il teatro danza; con Danio Manfredini, Davide Enia, Pieraccini per il teatro e con Renata Molinari e Mariangela Gualtieri per la scrittura teatrale. Lavora al CRT di Pontedera con Dario Marconcini in *Paolo di Tarso*; con Cesare Ronconi del Teatro Valdoca in *Fuoco Centrale*; con Robert Wilson in *G.A. Story* e partecipa allo Studio preparatorio condotto da Pippo Del Bono per lo spettacolo *La Rabbia*.

A teatro: *La nascita della Tragedia - un notturno* (1996), *Il Processo* (1998), *Notte* (1998), *Il Graal* (2000), *Il Woyzeck* (2001), *Le Metamorfosi* (2002), *Paradiso* (2004), *Metafisico Cabaret* (2004), *Argonauti* (2005), *Il colore bianco* (2005 - Torinodanza per le Olimpiadi della cultura), *La vita bestia* (concerto-spettacolo con musiche di Lena Battista 2005\2007) tutti per la regia di Giorgio Barberio Corsetti; *F. di O.* per la regia di Filippo Timi (1999); *Est* per la regia di P. Rota (2001); *Il Gabbiano* per la regia di A. Milenin (2001); *Polaroid molto esplicite* e *Sogno di una notte di mezza estate*, entrambi per la regia di Elio De Capitani (2002); *Nella solitudine dei campi di cotone* per la regia di Anton Milenin (2002); *La morte di Danton* per regia di Aleksander Popowski (2003); *I cosmonauti russi* per la regia di L. Pelli (2005); *Il popolo non ha il pane? Diamogli le brioche* (2009), *Giuliett' e Romeo m'engolfi l'core, amore* (2011) e *Favola* (2011) tutti per la regia di Filippo Timi.

Dal 1998 collabora con Tonino De Bernardi in qualità di attore e sceneggiatore per i film *Appassionata* (1999), *Rosatigre* (2000), *Farelavita* (2001), *Marlene De Susa* (2004).

Come attore lo vediamo in numerosi film tra cui: *In principio erano le mutande* di Anna Negri (1999); *Aprimi il cuore* di Giada Colagrande (2003); *Transe* di Teresa Villaverde (2005); *Onde* di Francesco Fei (2006); *In memoria di me* di Saverio Costanzo (2007); *Saturno contro* di Ferzan Ozpetek (2007); *I demoni di San Pietroburgo* di Giuliano Montaldo (2008); *Signorina effe* di Wilma Labate (2008); *Come dio comanda* di Gabriele Salvatores (2008); *Vincere* di Marco Bellocchio (2009); *La doppia ora* di Giuseppe Capotondi (2009); *The American* di Anton Corbijn (2010). *Vallanzasca – Gli angeli del male* di Michele Placido (2010).

In televisione : *Boris* (guest star), regia Davide Marengo (2009); *Crozza alive* (guest star) in onda su la7 (2010).

Come regista ha diretto: *Medea* (teatro, in collaborazione con Federica Santoro 1999); *Atomiques les trois portes* (cortometraggio, 2000 - 2° "Premio del Festival di Bellaria"); *The Age of Consent* (teatro, in collaborazione con Federica Santoro, è anche interprete, 2003), *O mae si tu me vedesse 'l core* (videopoesia, 2005).

Come scrittore: *Tuttalpiù muoio* - edito da Fandango Libri, scritto a quattro mani con Edoardo Albinati (2005, 28.000 copie in cinque edizioni); *E lasciamole cadere queste stelle* - edito da Fandango Libri (2007); *Peggio che diventare famoso* - edito da Garzanti (2009). Dal 2007 ha una rubrica fissa - *La fiera del cinghiale* - su Rolling Stone.

Nel 2004 vince il "Premio UBU - Migliore attore dell'anno under 30".

Nel 2009 vince il "Premio Pasinetti, miglior interprete", il "Premio Silver Hugo" al 45th Chicago International Film Festival come miglior attore per *Vincere*.

Nel 2010 vince il "Premio Hystrio" e il Premio "Lo straniero, Santarcangelo 40".

STEFANO ACCORSI

L'esordio nel cinema è nel 1991 con *Fratelli e sorelle* di Pupi Avati. Seguono: *Jack Frusciante è uscito dal gruppo* di Enza Negroni (1996); *La mia generazione* di Wilma Labate (1996); *Vesna va veloce* di Carlo Mazzacurati (1996); *I piccoli maestri* di Daniele Luchetti (1997); *Naja* di Angelo Longoni (1997); *Radiofreccia* di Luciano Ligabue (1998); *Ormai è fatta!* di Enzo Monteleone (1999); *Un uomo per bene* di Maurizio Zaccaro (1999); *Le fate ignorantidi* Ferzan Ozpetek (2000); *Capitani d'aprile* di Maria de Medeiros (2000); *L'ultimo bacio* di Gabriele Muccino (2000); *La stanza del figlio* di Nanni Moretti (2001); *Santa Maradona* di Marco Ponti (2001); *Un viaggio chiamato amore* di Michele Placido (2002); *L'amore ritrovato* di Carlo Mazzacurati (2004); *Ovunque sei* di Michele Placido (2004); *Provincia meccanica* di Stefano Mordini (2005); *Romanzo criminale* di Michele Placido (2005); *Tutta colpa di Fidel* di Julie Gavras (2005); *Saturno contro* di Ferzan Ozpetek (2006); *La jeune fille et les loups* di Gilles Legrand (2006); *Baciarmi ancora* di Gabriele Muccino (2010); *Tous les soleils* di Philippe Claudel (2010); *La vita facile* di Lucio Pellegrini (2011).

A teatro: *La maddalena lasciva e penitente* (1993) e *Le donne curiose* (1995) entrambi per la regia di Walter Pagliaro (1993); *Gli innamorati al teatro comico* (1994), *Sei personaggi in cerca d'autore* (1994), *Ista Laus Pronativitate Et* (1995-96) tutti per la regia di N. Garella; *Naja* per la regia di Angelo Longoni (1996); *Il dubbio* per la regia di Sergio Castellitto (2007/09).

In televisione: *Più leggero non basta* di Elisabetta Lodoli (1998); *Come quando fuori piove* di Mario Monicelli (2000); *Il giovane Casanova* di Giacomo Battiato (2002).

Premi:

1998 – "David di Donatello, Premio Amidei" e "Ciak d'Oro", migliore attore protagonista, "Radiofreccia" di Luciano Ligabue.

1998 – "Grolla d'Oro, attore protagonista" per *Ormai è fatta* di Enzo Monteleone

1999 – "Grolla d'Oro, attore protagonista", per *Un uomo perbene* di Maurizio Zaccaro

2001 – "Globo d'Oro", il "Nastro d'Argento" e il "Ciak d'Oro", per *Le fate ignorantidi* di Ferzan Ozpetek

2002 – alla 59. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, premiato con la Coppa Volpi per la migliore interpretazione in *Un viaggio chiamato amore* di Michele Placido.

2002 – "Premio Vittorio De Sica"

2007 – “Premio Flaiano d’Oro”, per *Saturno contro* di Ferzan Ozpetek

VALERIO MASTANDREA

Ha esordito al cinema nel 1994 con *Ladri di cinema* di Piero Natoli, *Dove nasce la notizia* di Bruno Marino, *Diario di uno stupratore* di Giacomo Battiato e *L’anno prossimo vado a letto alle dieci* di Angelo Orlando.

Seguono molti film tra cui: *Palermo/Milano solo andata* di Claudio Fragasso (1995); *Cresceranno i carciofi a Mimongo* di Fulvio Ottaviano (1995); *Un inverno freddo freddo* di Roberto Cimpanelli (1996); *La classe non è acqua* di Cecilia Calvi (1996); *Tutti giù per terra* di Davide Ferrario (1996 – Premio Miglior Attore Protagonista al Festival di Locarno); *In barca a vela contromano* di Stefano Reali (1997); *Viola bacia tutti* di Giovanni Veronesi (1997); *L’odore della notte* di Claudio Calligari (1997); *Barbara* di Angelo Orlando (1998); *La carbonara* di Luigi Magni (1999); *Domani* di Francesca Archibugi (1999); *Sole negli occhi* di Andrea Porporati (2000); *Nido di Vespe* di Florent Siri (2002); *Ultimo stadio* di Ivano de Matteo (2002); *Velocità massima* di Daniele Vicari (2002); *Gente di Roma* di Ettore Scola (2003); *Lavorare con lentezza* di Guido Chiesa (2003); *Nessun messaggio in segreteria* di Miniero e Genovese (2004); *L’orizzonte degli eventi* di Daniele Vicari (2004); *Amatemi* di Renato de Maria (2005); *Il Caimano* di Nanni Moretti (2006); *N* di Paolo Virzì (2006); *Notturmo bus* di Davide Marengo (2007); *Last Minute Marocco* di Francesco Falaschi (2007); *Non pensarci* di Gianni Zanasi (2007); *Tutta la vita davanti* di Paolo Virzì (2007); *Un giorno perfetto* di Ferzan Ozpetek (2008); *Giulia non esce la sera* di Giuseppe Piccioni (2009); *Good Morning, Aman* di Claudio Noce (2009); *La prima cosa bella* di Paolo Virzì (2009); *tutti al mare* di Matteo Cerami (2011).

In televisione ha interpretato *Il Giardiniere* di Antonello Grimaldi (2002), *Gli insoliti ignoti* di Antonello Grimaldi (2002-2003), *Cefalonia* di Riccardo Milani (2004), *Buttafuori* di Giacomo Ciarrapico (2006).

In teatro ricordiamo: *La luna e l’asteroide* di cui ha scritto la sceneggiatura con Vera Gemma per la regia di Luciano Curreli (1995), *Forever Blues* per la regia di Maurizio Panici (1996), *Casamatti vendesi* (1996) e *Barbara* (2002) entrambi per la regia di Angelo Orlando, *Rugantino* di Pietro Garinei (1998), *Migliore* per la regia di Mattia Torre (2004-2005).

Tra i principali premi:

1996 – “Grolla d’Oro Migliore Attore Protagonista” e “Pardo” al Festival di Locarno per *Tutti giù per terra*

2002 – Premio Pasinetti – Menzione speciale Miglior Attore per *Velocità massima* di Daniele Vicari.

2006 – “Telegrolle miglior attore” in *Buttafuori*

2007 – “Golden Rooster and Full Blossom Film Festival – “Premio Miglior attore protagonista” in *Notturmo bus*

2007 – “Premio Margutta” - sezione cinema

2007 – “Premio Vittorio Mezzogiorno”

2007 – Candidato ai David di Donatello come attore Non protagonista in *N* di Paolo Virzì

2007 – candidato i Globi d’oro come Attore protagonista in *Notturmo bus* di Davide Marengo

2008 – Premio Miglior Attore al MAGNA GRECIA FILM FESTIVAL in *Notturmo Bus* di Davide Marengo

2008 – FESTIVAL DELLE CERASE per *Non pensarci* e *Tutta la vita davanti*

2008 – “Premio Vittorio De Sica per la recitazione”

2008 – “Ciak d’oro miglior attore” per *Non pensarci* di Gianni Zanasi

2009 – “Premio Vittorio De Sica” per la recitazione

2009 – “Golden Graal come miglior attore drammatico” in *Un giorno perfetto*

2009 – “David di Donatello” candidato come miglior attore protagonista per “Non pensarci”

2010 – “David di Donatello Miglior Attore protagonista” per *La prima cosa bella* di Paolo Virzì

2010 – candidato ai “Globi d’oro” come Miglior Attore per *La prima cosa bella* di Paolo Virzì
2010 – candidato ai Nastri d'argento come miglior attore protagonista "la prima cosa Bella" - candidato come miglior attore di commedia per "Tutta la vita davanti" , "Chi nasce tondo" e "Non pensarci".

VALERIA SOLARINO

Si diploma nel 2003 al Teatro Stabile di Torino.

Nel 2002 esordisce nel cinema con *La felicità non costa niente* di Mimmo Calopresti.
Seguono: *Fame chimica* di Antonio Bocola e Paolo Vari (2003); *Che ne sarà di noi* di Giovanni Veronesi (2003); *La febbre* di Alessandro Alatri (2005); *Viaggio segreto* di Roberto Andò (2006); *Valzer* di Salvatore Maira (2007); *Holy Money* di Maxime Alexandre (2007); *La signorinaeffer* di Wilma Labate (2008); *Italians* di Giovanni Veronesi (2008); *Viola di mare* di Donatella Maiorca (2008); *Vallanzasca – Gli angeli del male* di Michele Placido (2010); *Manuela d'amore 3* di Giovanni Veronesi (2010).

A teatro: *Sogno di una periferia* per la regia di A. Turco (2001); *Risveglio di primavera* per la regia di M. Plini (2001); *Amleto* per la regia di E. Le Moli (2002); *Raccontare l'inferno* per la regia di O. Lavagna (2002); *Inferno* (2002), *Vasta è la prigione* (2003), *Genio buono e genio cattivo* (2003) tutti per la regia di M. Avogadro; *Romeo e Giulietta* per la regia di J.C. Sais (2003); *Vocazione/set* per la regia di G. Vacis (2004); *La signorina Julie* di Valter Malosti (2010).

PREMI:

2005: “Golden Graal Premio IMAIE – Attrice rivelazione”; Giornate Professionali di Cinema “Targa ANEC – miglior giovane attrice”; Festival di Fiano Romano “Lo schermo è donna” – “Miglior volto emergente del cinema Italiano”; “Premio Biraghi – Miglior attrice emergente”.

2006: “Premio 35mm”; “DTC Award Diamante del cinema”

2007: “Premio Pasinetti”; “Premio Wella”

2008: candidatura David di Donatello per la *Signorinaeffer*

GIANLUCA ARCOPINTO - Produttore

Nato a Roma nel 1959; laureato in Letteratura Italiana alla Université de Montreal; diplomato in Organizzazione della Produzione al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma.

Ha svolto e svolge attività di ricerca in Letteratura Italiana nelle Università di Roma, Firenze, Montreal, Venezia. Ha insegnato Tecnica dell'Organizzazione della Produzione cinematografica e televisiva all'Istituto Rossellini di Roma negli anni 1986/1987; Organizzazione della Produzione e Produzione al Centro Sperimentale di Cinematografia dal 1991 al 1994; Organizzazione della Produzione al Master ANICA nel 1994. Dal 1985 al 1988 è stato Consigliere di Amministrazione del Centro Sperimentale di Cinematografia. Negli 1993 e 1994 è stato membro della Commissione Didattico - Culturale del Centro Sperimentale di Cinematografia. Premio Sacher d'Oro 1996/1997 quale miglior produttore italiano per il film “Il caricatore”.

Menzione speciale al Nastro d'Argento 1999 per la produzione e la distribuzione dei cortometraggi.

Candidato al Nastro d'Argento 1998 quale miglior produttore italiano per il film “Il caricatore”.

Candidato al Nastro d'Argento 1996 quale miglior produttore per il film “Nella mischia”.

È capitano della squadra di calcio “PABLO”.

Ha appena inaugurato una sala cinema/teatro a Calimera a pochi chilometri da Lecce

ATTIVITÀ DI PRODUTTORE

Lungometraggi di fiction

- Piovono mucche – Regia di Luca Vendruscolo (2002)
- Eccomi qua – Regia di Giacomo Ciarrapico (2002) (con Rai Cinema Mikado)
- Incantesimo napoletano - Regia di Miniero e Genovese (2002) (con Classic e Eyescreen)
- I nostri anni – Regia di Daniele Gaglianone (2001)
- Occidente - Regia di Corso Salani (2000)
- Fuori di me – Regia di Gianni Zanasi (1999)
- Un amore - Regia di Gianluca Maria Tavarelli (1999)
- Storie romane - Regia di Carola Spadoni (in corso)
- Fuori di me - Regia di Gianni Zanasi (in corso)
- Sono positivo - Regia di Cristiano Bortone (in corso)
- Tutto quello che hai - Regia di Tonino De Bernardi (1999)
- Piccole anime - Regia di Giacomo Ciarrapico (1998)
- Girotondo, giro attorno al mondo - Regia di Davide Manuli (1998)
- Interferenze - Regia di Cesar Augusto Meneghetti e Elisabetta Pandimiglio (1998)
- Cosa c'entra con l'amore - Regia di Marco Speroni (1997)
- Il caricatore - Regia di Eugenio Cappuccio, Massimo Gaudioso e Fabio Nunziata (1996)
- Vida privada - Regia di Vicente Perez Herrero (Coproduzione ispano-italo-francese) (1996)
- Pugili - Regia di Lino Capolicchio (1995)
- Nella mischia - Regia di Gianni Zanasi (1995)
- Sayari - Regia di Mela Marquez (1994)
- Portami via - Regia Gianluca Maria Tavarelli (1994)
- El inferno prometido - Regia di Juan Chumilla Carbajosa (Coproduzione italo-spagnola) (1992)
- Dall'altra parte del mondo - Regia di Arnaldo Catinari (1992)

Mediometrageggi

- La vena imperfetta - Regia di Tonino De Bernardi (in corso)
- La rivoluzione non è più quella - Regia di Fiore (1997)

Cortometraggi

- Piccole cose di valore non quantificabile - Regia di Paolo Genovese e Luca Miniero (1999)
- Santa Lucia - Regia di Enrico Vecchi (1997)
- Terapia in azione - Regia di Andrea Costantini (1996)
- Baci proibiti - Regia di Francesco Micciché (1996)
- S.K.'ro Cafè - Regia di Fiore (1996)
- Punti di vista - Regia di Cesar Augusto Meneghetti e Elisabetta Pandimiglio (1996)
- Dal profondo - Regia di Andrea Costantini (1995)
- Ba ba baciarmi - Regia di Maria Raffaella Russo (1995)
- Senti amor mio? - Regia di Roberta Torre (1994)
- Scarafaggi - Regia di Arnaldo Catinari (1994)
- Matera o la memoria perduta - Regia di Maria Venezia (1994)
- La memoria per messa - Regia di Pier Paolo Gandini (1993)
- Burattini! - Regia di Stefano Landini (1992)
- Shishmahal - Regia di Arnaldo Catinari (1992)

- Solo - Regia di Gianluca Arcopinto (1992)
- Nubi - Regia di Gianluca Maria Tavarelli (1992)
- Passami il burro - Regia di Andrea Gropplero (1991)
- Itaunas - Regia di Ludmila Ferolla e Jane Peduzzi (1990)

ATTIVITÀ DI PRODUTTORE ESECUTIVO

Lungometraggi

- Domenica – Regia di Wilma Labate (2000)
- Sangue vivo – Regia di Edoardo Winspeare (2000)
- Come te nessuno mai - Regia di Gabriele Muccino (1999)
- La vita è una sola - Regia di Eugenio Cappuccio, Massimo Gaudioso e Fabio Nunziata (1999)

ATTIVITA' DI ORGANIZZATORE

Lungometraggi di fiction

- Radiofreccia - Regia di Luciano Ligabue (1998)
- Ecco fatto - Regia di Gabriele Muccino (1998)
- La parola amore esiste - Regia di Mimmo Calopresti (1997)
- La stanza dello scirocco - Regia di Maurizio Sciarra (1997)
- Le mani forti - Regia di Franco Bernini (1996)
- Correre contro - Regia di Antonio Tibaldi (1995)
- Il cielo è sempre più blu - Regia di Antonello Grimaldi (1995)
- Bidoni - Regia di Felice Farina (1994)
- Come due coccodrilli - Regia di Giacomo Campiotti (1994)
- Suppli - Regia di Vincenzo Verdecchi (1992)
- Il mondo alla rovescia - Regia di Isabella Sandri (1992)
- Non ho parole - Regia di Pasquale Misuraca (1991)
- Allululo drom - Regia di Tonino Zangardi (1991)
- Diciotto anni tra una settimana - Regia di Luigi Perelli (1991)
- Antelope Cobbler - Regia di Antonio Falduto (1990)
- Matilda - Regia di Antonietta De Lillo e Giorgio Magliulo (1990)
- Dio ce ne scampi e liberi - Regia di Sibilla Damiani (1989)
- Notte del solstizio d'estate - Regia di Antonio Farina (1989)
- Con i piedi per aria - Regia di Vincenzo Verdecchi (1989)
- Affetti speciali - Regia di Felice Farina (1987)
- Noistottus - Regia di Fabio Vannini e Piero D'Onofrio (1986)
- Viva verde - Regia di Ennio Marzocchini (1986)
- Sembra morto... ma è solo svenuto - Regia di Felice Farina (1985)
- Fuga senza fine - Regia di Giannandrea Pecorelli (1984)

Tra gli altri lavori:

- Lezioni di guai - Regia di Sandro De Santis, serie TV RAI (1998)
- Per non dimenticare - Regia di Massimo Martelli, mediometraggio fiction (1992)
- Due film di Notti d'Europa - Regia di Vito Zagarrìo e Wilma Labate, serie TV RAITRE (1990)
- Storia del Banco di Napoli - Regia di Mario Martone e Gianluca Greco, mediometraggio documentario (1990)

- Tre puntate di Eurocops. Il commissario Corso - Regia di Gianni Lepre, serie RAIDUE (1989)
- Gianelli: la carità senza frontiere - Regia di Carlo De Biase, mediometraggio fiction (1988)

ATTIVITA' DI DISTRIBUTORE CON LA PABLO

Lungometraggi

- Sangue vivo – Regia di Edoardo Winspeare - in collaborazione con Mikado (2000)
- Giorni dispari - Regia di Dominik Tambasco (2000)
- L'ultimo cinema del mondo – Regia di Alejandro Agresti (2000)
- Un amore – Regia di Gianluca Tavarelli (2000)
- Dancing North - Regia di Paolo Quaregna (1999)
- Girotondo, giro intorno al mondo - Regia di Davide Manuli (1999)
- Pizzicata - Regia di Edoardo Winspeare (1999)
- Tutto quello che hai - Regia di Tonino De Bernardi (1999)
- Due volte nella vita - Regia di Emanuela Giordano (1999)
- Interferenze - Regia di Cesar Augusto Meneghetti e Elisabetta Pandimiglio (1999)
- Piccole anime - Regia di Giacomo Ciarrapico (1998)
- Ospiti - Regia di Matteo Garrone (1998)

Cortometraggi

- Piccole cose di valore non quantificabile - Regia di Paolo Genovese e Luca Miniero (2000)
- 14 - Regia di Stefano Pasetto (2000)
- Terapia in azione - Regia di Andrea Costantini (1999)
- Incantesimo napoletano - Regia di Luca Miniero e Paolo Genovese (1999)
- Shhh! regia di Monica Stambirini (1999)
- L'amore non ha confini - Regia di Paolo Sorrentino (1999)
- Terapia in azione - Regia di Andrea Costantini (1998)
- Il caso di forza maggiore - Regia di Matteo Garrone, Massimo Gaudioso, Fabio Nunziata (1998)

Gianluca Arcopinto, ogni tanto, si diverte anche a fare L'ATTORE, specialmente nei film e cortometraggi da lui prodotti. Lo ricordiamo ne *Il caricatore*, nel ruolo del produttore, in *Nella mischia*, nel ruolo di negoziante di vini e oli, nel film di Calopresti *La parola amore esiste* nel ruolo del guardiano del garage, in *Ecco fatto* di Muccino nel ruolo del professore severo, nel film *La vita è una sola* di Cappuccio, Nunziata e Gaudioso, nel ruolo del distributore cinematografico, in *Un amore* di Tavarelli nel ruolo del marito tradito, in *Occidente* di Corso Salani di nuovo nel ruolo di un insegnante e infine in *Domenica* di Wilma Labate, nel ruolo del sacerdote.

DOMENICO PROCACCI – Produttore

- 2011 DIAZ – regia di Daniele Vicari – in produzione
 BIG HOUSE – regia di Matteo Garrone – in post produzione
 GLI SFIORATI – regia di Matteo Rovere
 L'ULTIMO TERRESTRE – regia di Gianni Pacinotti
 IL PAESE DELLE SPOSE INFELICI- regia di Pippo Mezzapesa
- 2010 HABEMUS PAPAM – regia di Nanni Moretti
 QUALUNQUEMENTE- regia di Giulio Manfredonia

- LA VITA FACILE – regia di Lucio Pellegrini
 LA PASSIONE – regia di Carlo Mazzacurati
 MINE VAGANTI – regia di Ferzan Ozpetek
 BACIAMMI ANCORA – regia di Gabriele Muccino
 LA VERSIONE DI BARNEY – regia di Richard Lewis (co produttore)
- 2009 LO SPAZIO BIANCO – regia di Francesca Comencini
 COSMONAUTA – regia di Susanna Nicchiarelli
- 2008 IL PASSATO E' UNA TERRA STRANIERA – regia di Daniele Vicari
 LEZIONE 21 – regia di Alessandro Baricco
 UN GIORNO PERFETTO – regia di Ferzan Ozpetek
 GOMORRA – regia di Matteo Garrone
 CAOS CALMO – regia di Antonello Grimaldi
- 2007 LASCIA PERDERE, JOHNNY! – regia di Fabrizio Bentivoglio
 SETA – regia di François Girard
 LA GIUSTA DISTANZA – regia di Carlo Mazzacurati
- 2006 L'AMICO DI FAMIGLIA - regia di Paolo Sorrentino
 FASCISTI SU MARTE - regia di Corrado Guzzanti
 10 CANOE - regia di Rolf De Heer (executive producer)
 LA TERRA - regia di Sergio Rubini
 LA GUERRA DI MARIO - regia di Antonio Capuano
- 2005 TEXAS - regia di Fausto Paravidino
 L'ORIZZONTE DEGLI EVENTI - regia di Daniele Vicari
 TICKETS – regia di Ermanno Olmi, Abbas Kiarostami e Ken Loach
 EROS - regia di Michelangelo Antonioni, Steven Soderbergh, Wong Kar-Wai
- 2004 NEMMENO IL DESTINO - regia di Daniele Gaglianone
 LAVORARE CON LENTEZZA - regia di Guido Chiesa
 LE CONSEGUENZE DELL'AMORE – regia di Paolo Sorrentino
 OGNI VOLTA CHE TE NE VAI – regia di Davide Cocchi
 PRIMO AMORE - regia di Matteo Garrone
- 2003 ALEXANDRA'S PROJECT – regia di Rolf De Heer
 ORA O MAI PIU' – regia di Lucio Pellegrini
 SEGRETI DI STATO – regia di Paolo Benvenuti
 LIBERI – regia di Gianluca Maria Tavarelli
 B. B. E IL CORMORANO - regia di Edoardo Gabbriellini
 RICORDATI DI ME - regia di Gabriele Muccino
 VELOCITA' MASSIMA - regia di Daniele Vicari
 L'IMBALSAMATORE - regia di Matteo Garrone
- 2002 THE TRACKER - regia di Rolf de Heer (executive producer)
 DARK BLUE WORLD - regia di Jan Sverak (co-produttore)
 SAMSARA - regia di Pan Nalin (co-produttore)
 RESPIRO - regia di Emanuele Crialese.
 DA ZERO A DIECI - regia di Luciano Ligabue
- 2001 THE BANK - regia di Robert Connolly (co-produttore)
 E MORI' CON UN FELAFEL IN MANO - regia di Richard Lowenstein
 DUST - regia di Milcho Manchevski
 L'ULTIMO BACIO - regia di Gabriele Muccino
 LUPO MANNARO – regia di Antonio Tibaldi
- 2000 IL PARTIGIANO JOHNNY- regia di Guido Chiesa

- CALLE 54 – regia da Fernando Trueba (co-produttore)
 FUGHE DA FERMO - regia di Edoardo Ghezzo
 LA MASCHERA DI SCIMMIA - regia di Samantha Lang (co-produttore)
 1999 COME TE NESSUNO MAI - regia di Gabriele Muccino
 1998 ZONA DI GUERRA - regia di Tim Roth (co-produttore)
 RADIOFRECCIA - regia di Luciano Ligabue
 ECCO FATTO - regia di Gabriele Muccino
 BALLA LA MIA CANZONE - regia di Rolf de Heer
 IL MONDO ALLA ROVESCIA – regia di Rolando Colla (co-produttore)
 LA PATINOIRE – regia di Jean Philippe Toussaint (co-produttore)
 LA STANZA DELLO SCIROCCO - regia di Maurizio Sciarra
 1997 LE MANI FORTI - regia di Franco Bernini
 1996 LA STANZA DI CLOE - regia di Rolf de Heer
 1995 CORRERE CONTRO - regia Antonio Tibaldi
 EPSILON - regia di Rolf de Heer
 GUILTRIP - regia di Gerard Stembridge (co-produttore)
 IL CIELO E' SEMPRE PIU' BLU - regia di Antonello Grimaldi
 1994 COME DUE COCCODRILLI - regia di Giacomo Campiotti
 IL SOLDATO *MOLTO* SEMPLICE IVAN CHONKIN-regia di Jiri Menzel (co-produttore)
 1993 BAD BOY BUBBY - regia di Rolf de Heer
 1992 LA BIONDA - regia di Sergio Rubini
 LA CORSA DELL'INNOCENTE - regia di Carlo Carlei
 1990 LA STAZIONE - regia di Sergio Rubini
 1989 NULLA CI PUÒ FERMARE - regia di Antonello Grimaldi
 1987 IL GRANDE BLEK - regia di Giuseppe Piccioni

LA COLONNA SONORA

Musiche originali di Evandro Fornasier, Walter Magri, Massimo Miride

Produzione artistica e arrangiamenti: PLUS (Giorgio Ferrero, Rodolfo Mongitore - MINUS&PLUS)

registrazione e missaggio presso MYBOSSWAS *stocastico*, Torino
edizioni musicali Radiofandango

coordinamento musicale Giovanni Guardi

UN CAMPO LUNGO CINEMATOGRAFICO (Vasco Brondi)

è interpretata da LE LUCI DELLA CENTRALE ELETTRICA

© 2011 edizioni Gibilterra / Radiofandango

produzione artistica Le Luci Della Centrale Elettrica - produzione esecutiva Cara Catastrofe (Produttori Consuma Crepa)

Rachele Bastreggi cori

Vasco Brondi chitarra elettrica, batteria elettronica, voci

Lorenzo Corti chitarre elettriche, sample, drum machine

Sebastiano De Gennaro batterie e altri attrezzi

Rodrigo D'Erasmus violino elettrico

missato da Paolo Mauri e Le Luci Della Centrale Elettrica in Questa Stanza e al Pma0db

masterizzato da Paolo Mauri per Pma0db